

ASMA BRONCHIALE E BRONCHITE ASMATICA

Definizioni

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità: *“L'asma è una malattia caratterizzata da dispnea, indotta da agenti diversi o sforzo muscolare, accompagnata da segni di ostruzione bronchiale, totalmente o parzialmente reversibili tra un attacco e l'altro.”*

Il quadro clinico dell'accesso asmatico, spesso notturno, esordisce con dispnea sibilante e tosse secca. Segue un'attenuazione della dispnea con tosse sempre più produttiva. Le secrezioni appaiono vitree e vischiose. In base alla frequenza degli accessi asmatici si distingue: asma episodico, intermittente, periodico, accessionale e continuo. Il decorso si complica di frequente con la bronchite cronica (asma bronchiale intricato), l'enfisema ostruttivo, l'enfisema distruttivo ed il cuore polmonare cronico.

La malattia asmatica viene distinta in: asma intrinseco e asma estrinseco.

L'asma estrinseco o allergico presenta intense crisi scatenate da allergeni provenienti dall'esterno (pollini, polvere, peli di animale), riconosce una predisposizione familiare, si manifesta generalmente in giovane età, può avere carattere stagionale, soprattutto primaverile per l'abbondanza dei pollini, o perenne. Si associa ad incremento delle Ig E, eosinofilia e positività dell'intradermoreazione.

L'asma intrinseco o endogeno o bronchite asmatica si manifesta generalmente oltre i 40 anni con un quadro prevalentemente catarrale associato a fenomeni di broncospasmo, ha una recrudescenza nella stagione invernale, si associa a infezioni delle alte, medie e basse vie respiratorie. Comporta, talora, una reazione febbrile con leucocitosi e aumento della VES.

Primo approccio

Nella crisi asmatica somministrare Poumon-histamine 15 CH, 3 granuli anche ogni 15 minuti, in attesa di visita medica.

Visita medica

Crisi asmatica

Processi infiammatori catarrali delle vie aeree con broncospasmo

ASMA

Cos'è

Sebbene le cause di questo problema siano sovrapponibili a quelle che provocano allergia, che abbiamo già trattato, la crisi asmatica vera e propria ha una sua precisa identità. L'asma bronchiale è provocata da una situazione di iperattività del Sistema Nervoso Parasimpatico (Sistema Nervoso Autonomo) come risultato di un eccesso di istamina e acetilcolina in presenza di bassi livelli di colinesterasi. In parole povere, il sistema parasimpatico provoca la costrizione della muscolatura liscia presente nei polmoni e ciò provoca un restringimento dei bronchi con conseguente asma. In più, si instaura anche una super produzione di muco da parte delle cellule mucose dei bronchi così da peggiorare maggiormente la situazione. Per impedire tutto ciò bisogna ridurre i livelli di istamina, rendendo alcalino il sangue. Ciò è fattibile attraverso l'uso dei seguenti supplementi.

Supplementi nutrizionali

1. Magnesio chelato

Essenziale per la produzione di AMP-ciclico.

2. Vitamina B6

Varie volte al dì. È fondamentale per produrre noradrenalina che bilancia l'eccesso di acetilcolina.

3. Estratto tiroideo

Serve a bilanciare la funzione tiroidea aumentando quindi i livelli di noradrenalina che a sua volta bilancia l'eccesso di acetilcolina.

4. Vitamina F

Trasporta il calcio ionico nei tessuti e ai neuroni del sistema nervoso Simpatico consentendone l'utilizzo diretto anche come anti-istaminico.

5. Vitamina C

Varie volte al dì. Fondamentale per produrre noradrenalina. Riduce anche i livelli di calcio ionico ematico.

6. Acido pangamico (o vitamina BiS)

È una vitamina in grado di metilare la noradrenalina in adrenalina.

7. Zinco chelato

Aiuta a far produrre più noradrenalina.

8. Zolfo

Serve ad attivare l'eparina, sostanza che blocca l'istamina.

9. Estratto surrenalico

Per aiutare a produrre ormoni surrenalici che incrementano i livelli di AMP-ciclico.

Erbe associate

1. Lobelia(Lobeliainflata)

Stimola i beta 2 recettori polmonari.

2. Consolida (Symphytum officinale)

Sotto forma di tè o in capsule.

3. Polline

Sebbene il polline sia considerato uno dei più comuni allergeni, assunto per via orale è anche un rimedio eccellente per gli asmatici. Iniziare con un cucchiaino al giorno aumentando gradatamente la dose.

VIE AEREE SUPERIORI

(tonsille, faringe, laringe, trachea)

1. Infezioni batteriche acute

Le cause di un'infezione acuta delle vie aeree superiori sono molteplici. Alla luce dei riscontri nutrizionali, abbiamo visto che quasi sempre questi problemi intervengono durante o dopo uno stress acuto che ha momentaneamente ridotto le difese dell'organismo e alterato l'equilibrio acido-base. È difficile individuare delle variazioni dei rapporti o livelli dei minerali tissutali poiché cambiano più lentamente rispetto all'andamento di un'infezione acuta. Tuttavia, si è potuto stabilire che un'infezione di origine batterica produce una reazione di tipo catabolico o simpatico.

Cause nutrizionali

1. Stress

Durante la fase di allarme dello stress, la ghiandola produce in quantità gli ormoni mineralcorticosteroidi che hanno la caratteristica di favorire l'infiammazione (ormoni pro-infiammatori).

2. Rapporto sodio/potassio elevato

Come descritto precedentemente gli ormoni mineralcorticosteroidi hanno un'azione proinfiammatoria. Questa azione si manifesta attraverso la ritenzione renale di sodio che di conseguenza provoca un aumento del rapporto minerale con il potassio.

3. Rapporto calcio/fosforo ridotto

È la conseguenza della reazione simpatica provocata dall'infezione batterica.

Consigli dietetici

Nella fase acuta infettiva, specie in presenza di febbre (vedi capitolo specifico per la terapia) è salutare astenersi per 24-48 ore da tutti i cibi solidi. Fondamentale bere acqua minerale, succhi di frutta e verdura freschi, tè di erbe, scelte fra quelle specifiche. In assenza di febbre, è bene utilizzare un'alimentazione caloricamente ristretta a base di frutta, verdura, succhi freschi, tè di erbe, miele e cereali integrali. Ciò aiuterà l'organismo a ridurre quell'iperacidità prodotta dalla reazione catabolica.

Supplementi nutrizionali

1. Calcio chelato

Varie volte al dì per due-tre giorni. Frena l'azione del Sistema Simpatico e tampona l'iperacidità.

2. Magnesio chelato

Essendo il minerale antagonista per antonomasia del sodio, riduce la reazione infiammatoria e l'edema da ritenzione di liquidi. Frena anche l'iperfunzione della ghiandola surrenale.

3. **Rame chelato**

Agisce da antagonista al ferro che, come vedremo per i problemi cronici favorisce la proliferazione batterica.

4. **Vitamina F**

Permette l'utilizzo del calcio nella sua forma ionica.

5. **Tintura di propoli**

Al 50%. dieci- quindici gocce quattro-cinque volte al dì direttamente in gola. Questo prodotto delle api è l'antibiotico naturale più potente che esista.

Erbe associate

1. **Pino mugo** (*Pinus mugus*)

Anche sotto forma di essenza. E un potente antisettico interno ed espettorante.

2. **Idraste** (*Hydrastis canadensis*)

Antibiotico naturale, utile nel frenare le infezioni e neguilibrare la funzione difensiva delle mucose.

3. **Olmo** (*Ulmus fulva*)

È un'erba ad azione mucolitica specie a livello bronchiale.

4. **Alloro** (*Myrica cerifera*)

Potente germicida specie se associato a zenzero. Se usato per gargarismi è molto utile nelle tonsilliti.

2. INFEZIONI BATTERICHE CRONICHE

In questo caso, il processo batterico permane al punto da alterare dei parametri minerali tissutali in modo caratteristico.

Cause nutrizionali

Oltre ai parametri descritti prima si evidenziano sempre le seguenti disfunzioni:

1. Rapporto ferro/rame elevato

Generalmente, durante un processo infettivo il livello di ferro contenuto nel siero si riduce. Ciò indica che questo minerale viene immagazzinato nei tessuti. Contemporaneamente aumenta il livello serico del rame che quindi si riduce nei tessuti. Il motivo di ciò deriva dal fatto che il rame blocca il trasporto dell'ossigeno nel batterio e quindi lo uccide.

2. Rapporto zinco/rame elevato

In caso di infezione batterica, lo zinco aumenta grazie all'attivazione delle difese immunitarie. Ciò spiega il riscontro di numerosi linfociti nel siero (attivati dallo zinco) in caso di batteri.

Supplementi nutrizionali

Sono esattamente gli stessi delle infezioni acute, utilizzati per un periodo di tempo molto più prolungato.

Erbe associate

Sono esattamente le stesse delle infezioni acute, utilizzate per un periodo di tempo molto più prolungato.

Per contenere l'eventuale sintomo della tosse che spesso si associa a queste problematiche, consiglio:

Sciroppo per la tosse

A) a base di cipolle

Tagliare 6 cipolle bianche medie; porle in una pirofila, coprire di acqua, aggiungere 150 grammi di *miele*. Cuocere a fuoco lentissimo per almeno 2 ore. Filtrare ed assumerlo quando necessario, preferibilmente caldo.

B) a base di pompelmo

Pelare un pompelmo tagliandone la buccia a pezzettini. Porla in una pirofila. Coprire di acqua quanto basta e far cuocere per almeno 1 ora o più. Filtrare e aggiungere 150 grammi di *miele* per raggiungere una consistenza sciropposa assumendo quando è necessario.

Supplementi nutrizionali

1. Tintura di propoli

Al 50% 10-15 gocce direttamente in gola varie volte al giorno.

2. Miele

Esistono in commercio anche sciroppi a base di miele e oli associati, molto validi al riguardo.

Erbe associate

1. Enula campana (*mula helenium*)

Contiene elenina che è un alcaloide con azione antibiotica e antisettica. La sua azione di base è come espettorante, tonico e stimolante.

2. Olmo (*Ulmus fulva*)

Rimuove il muco dall'organismo.

3. Liquerizia (radice) (*Glycyrrhiza glabra*)

Antinfiammatorio in senso generale è molto utile contro la tosse.

4. Verbasco (*Verbascum thapsus*)

Una delle erbe più valide per i suoi effetti benefici verso il sistema ghiandolare le membrane sierose e mucose.

Eczema

(*atopico, topico, impetiginizzato, varicoso*)

- E' necessaria per tutte le forme di eczema. Il trattamento in medicina naturale va prolungato a lungo.

ECZEMA

(*atopico, topico, impetiginizzato, varicoso*)

Definizioni

L'eczema è una dermatosi acuta, subacuta o cronica, caratterizzata primariamente da eritema, papule, vescicole, pustole e secondariamente da ispessimento cutaneo, infiltrazione e croste.

L'eczema può manifestarsi a tutte le età, in tutti gli ambienti, in ogni stagione, in entrambi i sessi ed in ogni condizione di vita. Solitamente si distingue un eczema endogeno, detto anche costituzionale o atopico ed un eczema esogeno o topico, da contatto.

Il primo esordisce solitamente nei primi mesi o anni di vita, si manifesta in maniera simmetrica e si associa ad una aumentata produzione di IgE.

L'eczema esogeno si presenta sovente nell'individuo adulto con chiazze intensamente pruriginose e spesso asimmetriche ed è dovuto all'azione di un allergene che opera dall'esterno.

Clinicamente l'eczema viene distinto in acuto e cronico. Si manifesta come dermatosi proteiforme che può essere utilmente distinta, a scopo didattico, in quattro fasi: eritematosa, delle vescicole, del trasudato e della desquamazione.

L'eczema impetiginizzato si caratterizza per lesioni vescicolo-pustolose, da sovrapposizione batterica.

L'eczema varicoso si manifesta a seguito di insufficienza venosa, in particolare dopo tromboflebite con lesioni eczematose su cute cheratosica, secca e distrofica.

Primo approccio

Apis mellifica è il rimedio omeopatico più frequentemente indicato come "sintomatico" nel trattamento dell'arrossamento e del prurito, in attesa dell'intervento medico.

In gemmoterapia si consiglia Ribes nigrum M.G. associato a Cedrus libani per l'eczema "secco" e ad Ulmus campestris per l'eczema "umido".

Visita medica

E' necessaria per tutte le forme di eczema. Il trattamento in medicina naturale va prolungato a lungo.